

Treno brucia ma è una simulazione. Testato il soccorso sanitario all'imbocco della galleria Diavolo

TORINO DI SANGRO Un treno Frecciabianca con 80 viaggiatori a bordo svia all'altezza dell'imbocco nord della galleria "Diavolo" a causa di una frana. Come conseguenza dell'incidente scoppia un principio di incendio. L'agente di condotta del treno resta ferito e, tra i viaggiatori, sono presenti una donna incinta e una persona a ridotta mobilità. Questo è stato lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta domenica notte all'imbocco della galleria "Diavolo", sulla linea ferroviaria Bologna-Lecce. L'esercitazione, promossa dal gruppo FS Italiane, è stata coordinata dalla prefettura di Chieti e ha visto coinvolte le squadre di primo intervento del distaccamento dei vigili del fuoco di Lanciano, del 118 di Chieti e della polizia ferroviaria. L'esercitazione rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento: il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare e collaudare sul campo il sistema di intervento di assistenza previsto dai protocolli d'intesa.

seguita da Teramo (15) e Pescara (19). Cenerentola la provincia dell'Aquila, al 57° posto. Il report del Sole 24 Ore non si limita ai dati economici, ma fotografa anche le abitudini degli italiani. Sarà un effetto del terremoto, ma in quanto ad acquisti online, ad esempio, L'Aquila si piazza al 7° posto nazionale. Le altre province la seguono a bella distanza, con Teramo al 79°, Chieti (85) e Pescara (88). Per quanto riguarda i farmaci, invece, è Teramo la provincia meno spendacciona (42° posto), seguita da L'Aquila (61), Pescara (63) e Chieti (70). In tema di spesa sociale la provincia più attenta ai bisogni dei propri cittadini è Pescara (69° posto), seguita da Chieti (70), L'Aquila (88) e Teramo (89). Infine, la banda larga: a guidare la classifica delle abruzzesi è Pescara (39° posto), seguita nella parte bassissima della graduatoria da L'Aquila (85°) e Chieti (105). Chiude Teramo, all'ultimo posto (il 106°) con Imperia, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia.